

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 20 corrente contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 5 febbraio, che costituisce in corpo morale la pia causa Ondoli fondata nel comune di Angera (Como).

3. Id. id. che approva la deliberazione della Deputazione prov. di Massa con cui si autorizza il comune di Careggine ad aumentare il limite massimo della tassa di famiglia.

4. Id. 12 febbraio che approva i due nuovi regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o fucatice e sul bestiame nei comuni della provincia di Sassari.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

L'ITALIA FUORI DEL REGNO

Quando noi vediamo i partiti politici in Italia considerarsi tra loro non già come *dissenzienti* nelle idee di governo, che discutendo possono anche mettersi d'accordo, ma addirittura quali *nemici* e dire tutti i giorni la cosa colla voce della stampa rispettiva e peggio ancora con quella dei così detti uomini politici nel Parlamento, siamo tentati di credere alla melanconica frase di Massimo d'Azeleglio, che disse esserci nel sangue d'ogni Italiano un po' di guerra civile; ma poi ci confortiamo talora, che se ciò apparisce sovente troppo vero entro ai limiti del Regno, fuori di esso, nelle colonie italiane sparse in Europa, in Asia, in America accade il contrario, e che colà g'Italiani si sentono e dimostrano soprattutto Italiani meglio che partigiani.

Dissenzione nelle idee di governo è cosa naturale per chi pensi al proverbio: *tante teste, tante opinioni*. È spiegabile altresì, che i posti più eminenti sieno vagheggiati da persone che cercano di mettere se stesse al disopra delle altre. Ma da questo a quella guerra ad oltranza, che sembra far rinascere le fazioni medievali dei guelfi e ghibellini, dei bianchi e dei neri, dei rossi ed azzurri, quasi fossero tutti e dovessero essere irreconciliabili *nemici*, da combattersi e sopraffarsi tra loro, in ogni città in ogni villaggio, ci corre.

E per questo diciamo ci conforta, che in molte recenti occasioni, come di pubbliche beneficenze e di commemorazioni e natalizii del Re d'Italia ed altre siffatte, le Colonie italiane ci abbiano dato degli esempi di concordia, che dovrebbero far vergognare i partigiani eccessivi e perfino regionalisti entro ai confini del Regno. Almeno fuori di casa vediamo di essere tutti italiani, come dovremmo esserlo sempre rimpetto allo straniero, e di rallegrarci in questo nome della patria comune.

Per questo noi invochiamo di tutto cuore come una reazione utilissima anche all'interno le espansioni italiane al di fuori, colle quali espansioni l'Italia nuova deve cercare di imitare la Grecia antica, la quale era ancora più grande al di fuori che entro il suo breve territorio.

Redimiamo col lavoro tutta la terra italiana, facciamo lavorare la forza idraulica dei nostri fiumi nelle nuove fabbriche, espandiamoci soprattutto attorno al Mediterraneo, ed otterremo un doppio vantaggio; quello di attutire le nostre ire partigiane e l'altro di dare maggiori forze alla Nazione per far valere la propria potenza e dignità tra le altre.

ITALIA

Roma. Il Corr. della Sera ha da Roma, 23: La circolare del Consiglio dell'Associazione costituzionale centrale fu fatta d'accordo coll'on. Sella, anzi venne riveduta da lui.

L'altro ieri, durante la consueta relazione dei ministri al re, l'on. Farini venne fatto chiamare da Sua Maestà, che lo invitò a riaccettare la candidatura alla presidenza della Camera. Farini mostrò irremovibile nel suo rifiuto.

L'ambasciatore italiano a Vienna, conte di Robilant, confermò la smentita del sequestro di due bastimenti italiani carichi di fucili nelle acque della Dalmazia.

La Commissione d'inchiesta ferroviaria nominò una sottocommissione la quale deve recarsi in Sardegna.

Il Popolo Romano assicura che le istruzioni del Governo di sequestrare i nastri e corone di qualunque colore riferiscono solo a quelli portanti iscrizioni contrarie alle istituzioni o tali da turbare le relazioni dell'Italia con l'estero.

Venne concesso il regio exequatur ai vescovi di Viterbo e di Perugia.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in questa pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscano manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicolai, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

per tutto il Veneto ed anche nelle Marche e nel Friuli.

Poco dopo le due, anche questa compagnia entrava in funzione, e si unì agli altri che erano passati per l'orario ed ai soci Gambierasi, Gio. Battista Brambilla co. domm. Antonino, Marinoni prof. Camillo e Mantegazza, Adolfo, i quali erano venuti direttamente da Udine.

Per un poco la compagnia si disperse per paese, visitandone le diverse cose notevoli, sia altrettanto, ora stabilita per il pranzo, nessuno mancò all'appello e tutti si raccolsero nell'elegante teatrino municipale, gentilmente accordato per tale uso del Sindaco conte Elvi. Il pranzo fu servito dalla signora Amalia Baldissara e fu trovato gustoso. Verso il finire di esso, soressi il cav. Kechler, vicepresidente della Sezione, e disse le seguenti parole:

Signori,

«È singolare che a me, gregario, maturo, tocchi la sorte di presiedere questa festa inaugurale della nuova sezione friulana, nel mentre io veggio qui raccolta una così eletta falange di giovani ed intrepidi alpinisti e dei valenti capitani.

Decisamente, io provo il bisogno di giustificare la mia vicepresidenza. Appena appresi la mia nomina, pregai la direzione a voler conferire l'onorevole incarico a chi potesse coprirlo con maggior interesse nella società, e rappresentare per ogni conto degnamente l'alpinismo friulano. Ma, l'amichevole insistenza del nostro benemerito presidente mi costrinse a desistere dalla rinuncia. Marinelli sempre persuadermi che a formare bravi alpinisti è mestieri di temperare il soverchio ardimento giovanile con la prudenza dell'età matura. Ai titoli d'uomo prudente e maturo, io devo dunque l'onore di rimpiazzare all'occasione il nostro presidente. La mia vicepresidenza, insomma, è dovuta alla poco ambita ed ancora meno invidiata prerogativa dell'anzianità d'età.

Premesso questo, per me necessario, preambolo, io mi chiamo fortunato, onorevoli colleghi, di assistere a questo geniale convegno, e ne profitto per raccomandare a tutti di continuare l'apostolato a favore dell'alpinismo, di questa maschia istituzione, la quale, nel mentre solleva lo spirito, ritempera ed ingagliardisce il fisico e ci rende consci e securi della nostra forza, è potente stimolo allo studio delle leggi e degli inseparabili misteri della natura.

Cerchiamo tutti di accrescere il numero degli alpinisti per metterci al più presto in condizioni economiche che ci permettano di pensare a taluno di que' provvedimenti che rendono meno disagevoli le ascese delle eccezionali vette dei nostri monti.

E ora permettetemi, signori, di portare un brindisi al presidente della sezione centrale del Club alpino italiano, all'illustre nostro concittadino Quintino Sella, e di esprimere il voto che quella fraterna concordia che lega gli alpinisti, sia trasfusa in tutti gli italiani, e che tutti i partiti cospirino concordi al santo scopo di rendere forte, sicura e rispettata la nostra benedetta Italia».

Dopo queste parole che furono vivamente applaudite, il cav. Kechler diede lettura della lettera che in tale circostanza il presidente della Sezione, il prof. Marinelli, indirizzava ai soci. La riproduciamo per esteso, sicuri di far piacere a tutti quei soci i quali per diverse ragioni non poterono assistere a quella festa, ma serbano nel loro cuore gratitudine ed affetto per loro presidente:

Agli Alpinisti raccolti in Gemona per inaugurate la nuova Sezione friulana.

Colleghi carissimi,

Costretto da altri e più imperiosi doveri a star lungi dal mio Friuli, alla vostra chiamata quest'oggi ho il dolore di non poter rispondere presente.

E ne ho rimorso, quasi di colpa, della quale mi si potesse imputare; poiché quanto concerne il progresso dell'alpinismo fra noi, mi sembra tocchi un interesse mio proprio.

Però, se non sono fra voi colla persona, lo sono collo spirito, e anche delle lunghe vivamente partecipo alla gioia di questo lieto convegno, destinato a celebrare una fra le più belle feste della odierna civiltà. E infatti: «e' qualcosa che distingue le feste dell'alpinismo da quasi tutte le altre». Proverga ciò dal corpo, che si prepara all'aspra lotta colla natura o che ne ritorna vincitore; — dall'animo ritemprato nelle or solenni, or soavi, or terribili, or ridenti, ma sempre educatrici, scene delle Alpi, — dalla intelligenza ricca di nuovi veri acquistati col potente mezzo della osservazione diretta dei fe-

— Le Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane, compiute nei giorni passati le sedute pubbliche in Roma, ha tenuto subito alcune sedute private.

In queste, fra le altre cose, ha deliberato che una Sotto-Commissione procederà dentro nel mese di aprile, all'inchiesta pubblica anche nell'isola di Sardegna; e frattanto, per far procedere i suoi lavori alacremente, traendo profitto dalla grande mole di fatti, di opinioni e di documenti raccolti, ha dato incarico all'Ufficio di presidenza di raccoglierli ed ordinarli concordemente in una relazione preliminare, affinchè possano meglio servire alle discussioni ed ai giudizi dei commissari.

Compiuto questo lavoro, la Commissione si radunerà di nuovo per discutere le varie questioni attinenti all'esercizio ferroviario e per indicare in obbedienza alla legge quel metodo di esercizio che ad essa sembrerà preferibile.

Probabilmente verso la fine della settimana Villa andrà in Piemonte per alcuni giorni.

Corre la voce che la Principessa Imperiale di Germania prima di lasciare l'Italia farà una gita a Roma per visitare la Regina Margherita.

CORRIERE

Austria. Scrivono da Vienna al *Pester Lloyd*: Sono del tutto infondate e prive di qualsiasi importanza le notizie da Berlino e Costantinopoli, pubblicate dallo *Standard*, di una azione dell'Austria nel Sangiacato di Novibazar. Assolutamente falsa è poi la notizia che tre reggimenti austriaci abbiano ricevuto ordine di marciare su Novibazar e che si abbia intenzione di estendere l'occupazione sino a Mitroviza. L'Austria-Ungheria non ha da fare alcun passo ulteriore in Oriente, e se da ciò dipende la pace, questa non sarà certo turbata.

Francia. Si ha da Parigi: Dicesi che il progetto di legge sullo scrutinio di lista sarà abbandonato e sostituito da un altro con cui si renderebbe triennale la durata della legislatura della Camera.

I giornali annunciano che il Papa ha ordinato a tutte le corporazioni religiose di mettersi in regola colla legge e di domandare al governo la voluta autorizzazione per rimanere in Francia. I gesuiti saranno però inesorabilmente cacciati via. Il Nunzio del Papa ha detto al Presidente della Repubblica che il pontefice lasciava al governo tutta la responsabilità di un provvedimento di simile natura.

Inghilterra. A dimostrare quanta verità vi sia nelle cause d'agitazione delle popolazioni dell'Irlanda e nelle accuse mosse dai deputati irlandesi al governo centrale di Londra per la sua indifferenza a tal riguardo, riportiamo i seguenti dati statistici sull'emigrazione da quella disgraziata provincia a partire dal maggio 1857 al 31 dicembre 1879. Il numero totale degli emigranti fu nel corso di quei 19 anni di 2,541,670, suddivisi in 1,359 uomini e 1,185,131 donne, dando cioè una media annuale di 125,000 emigranti circa. Col 1876 le cose migliorarono e la cifra degli emigranti scese a soli 40,000; ma dal 1876 in poi essa tende di nuovo a crescere, poiché nel 1876 ha raggiunto la cifra di circa 60,000.

Si annuncia da Londra 22: Si smentisce che Hartmann parta per l'America. Egli andrebbe a Ginevra per raggiungere il Comitato nichilista di quella città.

L'aristocrazia cattolica, ed i Gesuiti residenti in Inghilterra si riuniranno per offrire un asilo ai gesuiti che saranno espulsi dalla Francia.

Belgio. L'*Etoile* belga annuncia, nella sua edizione della sera, che i vescovi belgi si sono uniti all'arcivescovo di Malines ed hanno deciso, dietro consenso di Leone XIII, che essi parteciperanno alle feste del cinquantenario e autorizzerebbero l'invio dei tesori artistici delle chiese all'Esposizione retrospettiva organizzata per questa occasione. I vescovi hanno deciso, inoltre, e sempre secondo i consigli del Papa, che ordineranno al clero d'ammettere indistintamente gli allievi di tutte le scuole dello Stato alla prima comunione, come gli allievi delle scuole private.

Russia. Scrivono da Tiflis al *Novosti*: Giorni addietro un giovane vestito da frate, si recava a Tiflis, montato su d'un biroccio preso a nolo. Il vetturale accortosi che il viaggiatore aveva molto denaro, lo condusse in una regione deserta, colà lo uccise, lo derubò e poi fuggì. Pochi giorni dopo l'assassino fu arrestato, perché entrò in sospette per la sua vita allegra e per molto denaro che spendeva. All'arrestato furono ancora trovati indosso mille rubli. Confessò il

suo reato e indicò il luogo ove aveva sepolto il cadavere dell'assassino. La commissione che si recò ad esaminare il cadavere trovò altri 9 mila rubli in banconote, cuciti nel cappuccio assieme ad importanti scritti, e risultò che l'ucciso non era un monaco, ma bensì uno dei più pericolosi agenti del comitato rivoluzionario. L'agente aveva l'incarico di recarsi nel Caucaso a fare propaganda fra quelle popolazioni.

— Scrivono da Pietroburgo: Il fanatismo rivoluzionario assume in Pietroburgo proporzioni veramente spaventevoli, se son vere le notizie che scrivono da quella città i corrispondenti di alcuni giornali, per solito assai bene informati. Dopo l'esecuzione di Mladetzky, l'assassino di Loris Melikoff, il carnefice fu assalito da una folla di visitatori, che volevano comperare da lui la corda con cui quello sciagurato era stato appiccato. La corda, tagliuzzata in piccoli frammenti, fu da quei fanatici consegnata ai gioiellieri, ordinando loro di mettere quei frammenti, come reliquie, in piccoli medagliioni d'oro, che i nichilisti portano ora al collo come amuleti. Su quei medagliioni è scolpita l'iscrizione seguente: «La Russia sorgerà trionfante dalla tomba dei suoi martiri, morti per la causa del popolo».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Col 1° aprile p. v. s'apre un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* (N. 24) contiene:

260. *Avviso*. Il Sindaco di San Odorico avvisa che presso quell'ufficio municipale e per 15 giorni resteranno depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerta per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra di III ordine detto di San Odorico, derivazione di Giavons, attraverso il territorio di Flabiano.

261. *Nota per aumento del sesto*. Nell'esecuzione immobiliare promossa da G. Michelizza di Sedilis contro G. Leonardi di Nimis, i beni esecutati furono deliberati per lire 340. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sulla detta somma, scade presso il Tribunale di Udine il 4 aprile p. v.

262. *Estratto di bando*. Nel giudizio di espropriazione promosso davanti il Tribunale di Pordenone da G. Manzoni contro G. M. Lay, nel 23 aprile p. v. avanti il detto Tribunale avrà luogo l'incanto per vendita di immobili in Arzeno e S. Martino, da aprire sulla base di lire 367,50 per lotto II, di lire 505,18 per lotto IV e di lire 642,85 per lotto V, risultante dall'adamento del sesto stato fatto sul prezzo di prima delibera. (*Continua*)

Inaugurazione della sezione Friulana del Club Alpino. (Continuazione. Vedi numero di ieri.)

La seconda schiera riuscì composta dei soci Occhioni Bonafons prof. Giuseppe e Xotti Luigi, Direttori e degli altri soci: Schiavi dott. L. C., Carati nob. Umberto, Cappellani Pietro, Coppitz Giuseppe, Pagani Mario, Sporenig ing. Augusto, Lupieri dott. Carlo, Volpe Attilio e Carrara Ottone.

Questi fecero la prima tappa a Coja, dove ebbe luogo la refezione, egregiamente predisposta dai direttori ed inasfata da qualche buon bicchiere di vino di quei colli. Poi fecero un'altra sosta a Sammardenchia, ove furono gentilmente accolti dal Cappellano di quel paese, che li condusse a vedere la sua officina; poiché questo valent'omo unisce alla lettura del Breviario l'utile esercizio di un'arte manuale, ed è esimio fabbricatore di orologi di molte forme diverse e di revolvers.

L'allegra comitiva da Sammardenchia, doveva muovere pel sentiero più diretto a Montenars, ma qui accadde una deviazione dal programma stabilito, perché invece si preferì fare l'ascesa del Monte Castellirs, (detto Campon da quelli del paese) dal quale si gode una magnifica vista della pianura friulana. Ammirato, almeno per quanto lo permetteva il cielo alquanto fosco, lo stupendo panorama, cominciarono la discesa verso Montenars (m. 518), paese famoso per le sue cave di conglomerato quarzoso, di cui si formano quelle macine di mulino, che i Facini mandano

nomeni svariati, che le elevate regioni presentano; — o, finalmente, dall'equilibrio armonico di tutte queste cose assieme: certo è, e ognuno di noi lo sa per esperienza diretta, che mai altrove non si prova quel senso di gioia intima e completa, e sgombra da nubi, e quell'indefinito elatior, che ci agita in queste nostre solennità alpine.

E codesta odierna dovrebbe essere più lieta che mai.

Fu un consenso unanimo e spontaneo quello che condusse ad istituire una nuova Sezione, sorta bella e compiuta quasi ad un tratto nel nostro Friuli; — sarà la unanime e generale operosità dei Soci tutti che la farà progredire a decoro e a vantaggio del paese nostro.

Né costà sarà per farle difetto ampio teatro alla sua attività, né regioni sconosciute e caluniate da esplorare e da far meglio conoscere all'Italia intera, né stupende vilate da percorrere, né ardui pinacoli da salare, né argomenti nuovi di studi e di ricerche; avvegnachè se avvi provincia varia e mirabile per molteplice corso di eventualità geografiche, atmosferiche ed ethniche, gli è appunto codesta nostra Patria del Friuli.

Ma di ciò basti: che nel lieto banchetto la parola di chi dovette, suo malgrado, mancare all'appello, come, nella serietà sua, riflette il rammarico della lontananza, così troppo stuona frammezzo la vostra gioia.

Oncorato in modo estremamente lusinghiero della vostra fiducia, chi adesso, invece di rivolgervi la parola calda, come esca dal core, dovette ricorrere a questo foglio di carta, inadeguato e troppo calmo rappresentante dei suoi sentimenti, sa che voi gradirete i suoi fervidi saluti, sa che con lui alzerete un evviva a quegli egregi, alla cui efficace attività più specialmente si deve il rapido sorgere del nuovo sodalizio; sa che accecerete l'augurio che la Sezione Friulana prospiri, diffonda largamente le sue radici e per la tenace volontà e per la operosità dei suoi Soci, e per le savie vedute dei suoi preposti, e per i fini ottimi tosto compresi e in breve raggiunti, — abbia ben presto a scendersi fra le consorelle d'Italia.

Questi i miei voti: per voi, per noi tutti sia questione d'onore avverarli.

Padova, 18 marzo 1880.

Giovanni Marinelli, Presidente.

Anche la lettura di questa lettera, è stata accolta con vivo applauso; e tosto fu stabilito di ringraziare l'esimo professore, mandandogli da Gemona stessa il seguente telegramma:

Colleghi alpinisti acclamano loro simpatico egenissimo Presidente nella festa inaugurale splendidissima. (Continua).

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 marzo corrente notiamo le seguenti:

Bricoli Enrico, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Udine, nominato presidente del Tribunale di commercio di Bari.

Cudicini Leonardo, già vicepretore del mandamento di Palmanova, rinominato vicepretore nel mandamento di Pescocostanzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Due ispettori del Ministero d'agricoltura. Il prof. Ricca-Rosellini ed il prof. Carruso, si trovano fra noi, mandati dal Ministero stesso per prendere conoscenza e riferire intorno al podere di S. Osvaldo dipendente dalla locale Stazione agraria, intorno alla progettata scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo e circa l'insegnamento dell'orticoltura nella nostra Scuola magistrale.

Società operaia udinese. Abbiamo scorso il rendiconto economico della Società operaia udinese per l'anno 1879.

Le cifre seguenti bastano a dimostrare la prosperità di cui gode questa benefica istituzione.

Nel detto anno l'entrata fu di lire 36.018.85 (e da notarsi che in questa cifra entra per lire 16.786.85 l'utile ricavato dalla vendita delle cartelle del Debito Pubblico Nazionale in confronto del prezzo d'acquisto), l'uscita fu di lire 10.849.37, quindi l'utile dell'azienda risultò in lire 25.169.48.

Il patrimonio sociale che al 1° gennaio 1879 ammontava a lire 78.721.55, al 31 dicembre dell'anno stesso toccava la cifra di lire 103.891.03.

Lode ai bravi operai che non solo sorreggono, ma incrementano di anno in anno la provvida associazione del mutuo soccorso, e lode ai solerti amministratori della medesima, la cui etile attività è luminosamente provata dalle premesse cifre.

La Commissione Ampelografica per la Provincia di Udine. nella seduta 11 corr., allo scopo di meglio facilitare e coordinare la descrizione dei vitigni friulani, ha disposto:

1. Che ogni membro del Comitato ampelografico si assuma la descrizione di almeno una varietà di viti. Se alcuno non trovasse di poter rispondere a tutte le domande, trasmetterà alla Presidenza (presso la r. Stazione agraria) le parti della vite occorrenti con le volute indicazioni affinchè si possa completare il lavoro.

2. Che ciascun componente del Comitato mandi tosto una nota delle varietà più stimabili della sua piaga, che intenderebbe descrivere, perché la presidenza, viste le proposte degli altri, sceglia una o due varietà da descriversi quest'anno.

La Provincia di Udine è quella che nella leva dei nati nel 1858, diede il maggior numero di uomini di alta statura all'esercito,

cioè che superarono i metri 1.75. Si osserva poi che in generale il Veneto apparisce con quasi tutte le sue Province come la regione che dà gli uomini più alti. Difatti troviamo notate sotto a tal' aspetto le seguenti: Udine, Lucca, Vicenza, Padova, Treviso, Venezia, Reggio Emilia, Belluno, Massa-Carrara e Verona.

All'inversa, le Province che ebbero maggior numero d'inscritti di statuta inferiore a metri 1.56, minimo per la leva, furono in quest'ordine: Fagliari, Potenza, Reggio-Calabria, Catanzaro, Bari, Avellino, Cosenza, Girgenti, Sassari, Campobasso.

La Commissione incaricata di redigere il Regolamento del Club operaio udinese per una visita all'Esposizione Nazionale di Milano del 1881, si riunirà domani a sera per discutere il già preparato schema del Regolamento.

Sul piazzale di Porta Venezia si lavora a scavare le buche in cui si planteranno due righe di alberi, che segneranno intorno al piazzale un bel viale ombroso... a suo tempo.

Un vasto Incendio si sviluppò una delle mattine scorse nei prati del Comune di Castions di Strada, e in breve, secondato dal vento, si estese anche al bosco. Abbenchè i carabinieri tosto accorsi e molta gente di Carlimo e San Giorgio facessero ogni sforzo per limitarlo, il fuoco devastò circa 50 campi di bosco comunale, arrecando un danno di circa 4000 lire, e circa 150 campi di prato, con danno non molto grave. La causa dell'incendio è ignota.

La Compagnia Moro-Lin al Teatro Minerva. Essendo insorta qualche differenza fra l'Amministrazione del Teatro Minerva e la Compagnia Vaugagna, che era stato annunciato dovesse andare in scena la prima Festa di Pasqua, l'Amministrazione del Teatro si è sciolti da ogni impegno colla stessa e, perchè il Teatro non resti chiuso in occasione delle Feste, si è affrettata a scritturare per la stagione di primavera la Veneta Compagnia di Angelo Moro-Lin, ben nota a nostro pubblico.

Ci viene comunicato il seguente articolo, del quale lasciamo tutta la responsabilità al suo autore e lo pubblichiamo appunto perchè i fatti ivi adotti sieno schiariti:

L'ordine, l'armonia, e... il buon senso nei nostri Uffici pubblici.

... E per completare questo titolo si potrebbe aggiungere: a vantaggio, comodo e delizia dei felicissimi contribuenti.

Il caso è toccato a me, ed è proprio da contare, nella speranza, se non altro, che qualcuno, saputo, mi usi la misericordia di suggerirmi il mezzo per cavarmi dall'imbroglio... se il mezzo c'è!...

Nel settembre scorso muore mia madre, ed ed io, in tempo legalmente utile, domando la convocazione del Consiglio di famiglia per procedere alla nomina del tutore di una mia sorella minorenne. Il Consiglio si riunisce *nanti*, (come si dice nella elegante lingua del Foro) il signor vice-Pretore, assistito dal sig. Cancelliere di questa Pretura. Quando si è innanzi nella compilazione del *verbale* ci'accorgiamo che non è presente la persona destinata a fungere da prototore, ed uno del consiglio si alza per andarlo a cercare. Ma il vice Pratore ed il Cancelliere dicono che non è necessario, e che l'adunanza è istessamente legale. Essendo stata dispensa dal prestare la cauzione di legge, la persona scelta a tutore, occorreva l'*omologazione* del Tribunale. Quindi entro il termine prescritto viene levata copia del *verbale*, e spedita al Tribunale di Udine per la detta *omologazione*. Passa un certo tempo e questa *omologazione* non si vede. Ne faccio chiedere notizia al Tribunale, e mi vien risposto che è pronta, e che posso calcolare d'averla da un momento all'altro. Questo momento all'altro dura un paio di settimane, l'*omologazione* continua ad essere in viaggio. Sollecito nuovamente, e mi sanno dire che l'atto fu evaso, ma che non lo si trova in Cancelleria; che abbia pazienza, che verrà fuori. Tutta la mia pazienza non serve a nulla, perchè, dopo altri giorni paraggi, mi viene annunciato che quell'atto si è proprio smarrito, e che perciò devo far levare nuovamente copia del *verbale*, e rispedirla al Tribunale. (Qui apro una parentesi per dichiarare, che con immenso stupore mio, e di quanti ai quali ho raccontato la cosa, le spese per questa seconda copia, non si pretese che le pagassi io.)

Queste pratiche portano via dell'altro tempo, efficialmente l'*omologazione*... non viene. Il Tribunale di Udine ritenne, che per la legalità del Consiglio di famiglia, era necessaria anche la presenza del prototore!... Io prendo a prestanza un po' di pazienza, perchè la mia l'aveva esaurita tutta, e torno da capo. Altra convocazione, dunque, del Consiglio di famiglia, (noto per incidente che uno dei consulenti di diritto dev'è fare ventotto chilometri per venire a Cividale) e questa volta, naturalmente, col'intervento del prototore, altra copia del *verbale* e spedizione al Tribunale di Udine.

Al momento che scrivo l'*omologazione* o non *omologazione*, non è ancora venuta.

Invece è venuta un'altra cosa. Mi si è fatto intimare ieri un *avviso* di questo signor Ricevitore del Registro, il quale m'invita a presentare entro dieci giorni la denuncia della sostanza abbandonata dalla defunta ecc ecc., avvertendomi amorosamente che, in caso di ritardo, sarà proceduto contro di me a *termini di legge* ecc ecc.

Ora, a costo che mi si dia dell'ingenuo, io mi arrischio a porre le seguenti questioni:

1. L'ho smarrita io nella Cancelleria del Tribunale di Udine la copia del *verbale*, smarimento che è stato causa di un primo ritardo?

2. Debbo essere responsabile io del secondo ritardo causato dalla amena disparità di pareri tra la Pretura di Cividale ed il Tribunale di Udine sulla necessità o meno della presenza del prototore al consiglio di famiglia?

3. Come si fa a formare l'inventario, e quindi l'asse della sostanza, e quindi a presentare la denuncia dell'eredità, che ieri il sig. Ricevitore del Registro si è messo in testa di volere *entro dieci giorni*, se ancora non esiste un tutore che agisca per conto e nell'interesse della minorenne?

Capisco che io ragiono colla logica del senso comune, la quale è tutt'altra cosa della logica che si usa negli uffici dove gli impiegati sono retribuiti ad aggio; e capisco che i miei ragionamenti andranno a rompersi contro lo scoglio dei *dieci giorni* e dei *termini di legge* del sig. Ricevitore di Registro, il quale mi dicono che non ischerza. Ma poichè, se ci scuiano, e con tanta mala grazia, pur ci concedono il diritto di gridare, io ho voluto almeno valermi di questa graziosissima e generosa concessione. Ed ora attendo rassegnato... i *termini* che mi sono stati minacciati alla scadenza dei *dieci giorni*... sul-lodati.

Cividale, 17 marzo 1880.

Domenico Indri.

Arresti. Ieri mattina dai Vigili urbani veniva arrestato certo B. L. imputato di furto con destrezza. Poco dopo veniva arrestata certa F. A. sospettata di complicità nel furto stesso. Fu arrestata pure ieri mattina certa D. P. B. di Pordenone imputata di furto di un fazzoletto di seta. Nelle ore pom. poi di ieri stesso dai Vigili Urbani veniva in piazza S. Giacomo arrestato certo F. A. per disordini e rivolta contro gli stessi.

Per i giovani artisti. La Congregazione dei virtuosi al Pantheon di Roma, ha pubblicato 1 programma del concorso Stanzani per l'anno 1880. Come si sa, Ludovico Stanzani, noto e generoso architetto romano, fece un lascito testamentario a favore di giovani italiani che coltivino la pittura, la scultura e l'architettura. Questo concorso mira ad assicurare una pensione di lire 1500 per i primi due anni e di 2000 per il terzo, a tre giovani che coltivino una di queste tre arti e che non abbiano passato il venticinquantesimo anno di età. Le norme per il concorso, che sarà deciso nell'ottobre, si possono sapere dal segretario della Congregazione suddetta.

Le Obligazioni del Prestito Nazionale. Coll'art. 9 del R. decreto 28 luglio 1866 N. 3108, col quale furono create le Obligazioni del Prestito Nazionale ora in circolazione, fu stabilito che l'estinzione del capitale rappresentato dalle medesime dovesse effettuarsi in venti rate semestrali, la prima delle quali pagabile il 1.º ottobre 1870, e l'ultima il 1.º aprile 1880; e col successivo art. 11 fu disposto che dette Obligazioni venissero munite di venti cedole, corrispondenti alle dette venti rate d'estinzione.

Ora approssimandosi l'epoca, nella quale verrà a scadere la cedola comprendente l'ultima delle suddette rate di estinzione, si diffida chi di ragione, che dal surricordato giorno 1.º aprile corrente anno 1880 cesserà ogni decorrenza d'interessi sulle mentovate Obligazioni e che perciò collo stacco e pagamento di detta cedola dovranno le stesse Obligazioni, considerarsi siccome completamente estinte, e per conseguenza non più atte a rappresentare qualsiasi valore o diritto alla percezione di alcuna somma sia a titolo di capitale che d'interessi.

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia Aliprandi - Ciotti rappresenta: *Marianna*, dramma in 3 atti di P. Ferrari.

Nella Sala Cecchini domenica sera 28 corr. vi sarà una straordinaria festa da ballo con lotteria d'un superbo orologio a pendolo tutto guarito di madreperla, con campana di vetro, il quale trovasi visibile alla Postaria in Piazza V. E. Si darà principio alle ore 8 precise. Biglietto d'ingresso cent. 40, per ogni danza cent. 25. Alle signore donne sarà libero l'ingresso. Si riceverà un doppio biglietto tanto all'ingresso, come da chi acquisterà numero 10 biglietti da ballo. Alla mezza notte sarà estratto il numero.

Nelle ore antimeridiane di martedì 23 corr. dopo lunga e penosa malattia, consolata dai conforti della religione, cessava di vivere in Codroipo *Rosa Pascal* nell'età di anni 73.

Fu buona e caritabile oltre ogni dire; lascia di sé la più venerata memoria. G. P.

Atto di ringraziamento.

I sottoscritti si sentono in dovere di ringraziare vivamente tutti quei generosi che, nella luttuosissima circostanza della rispettiva moglie e madre, vollero onorarne la memoria, accompagnando la salma al cimitero.

Cividale 25 marzo 1880.

Giovanni Pascal e figli.

FATTI VARII

Notizie e studii sulla agricoltura è il titolo di un grosso volume di 1130 pagine,

che ci viene fatto gentilmente pervenire dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, di che gliene siamo grati.

Noi siamo tra quelli che più caldamente hanno e più volte difeso l'esistenza di questo Ministero quando era combattuta da coloro, che vorrebbero forse rappresentato il Governo presso ai contribuenti soltanto dall'esattore e mai da chi studia e lavora per diffondere la cognizione delle forze produttive del suolo italiano e promuovere quella maggiore produzione, che sola può condurci a bastare alle spese dello Stato e della progrediva civiltà, che potranno crescere i in Italia, ma diminuire mai; giacchè ciò non accade in nessun paese del mondo che progressa poco o molto. Lo spenderà di più per il vantaggio di tutti è una specie di socialismo che progredisce con una legge costante, alla quale dobbiamo tutti sottometterci e contro cui sarebbe inutile ribellarsi. Non ci resta altro, che di mettere in moto tutte le forze della società e di farle tutte meditata lavorare per il comune benessere, non lasciandone nessuna di oziosa, o male diretta.

A tale scopo occorre, che anche nel Governo ci sia chi rappresenti una tale tendenza, o piuttosto necessità della società moderna, e che invece di sopprimere l'organo in esso, si cerchi che vi facciano capo tutte le associazioni e rappresentanze destinate nelle Province ad occuparsi dei progressi economici, per giovansene poi ad istruzione ed incitamento d'una più valida opera delle medesime.

Così abbiamo difeso le statistiche ed altre pubblicazioni di detto Ministero; pur riconoscendone i difetti, inevitabili sulle prime, ma che si vanno grado correggendo.

Il male è che in Italia ci occupiamo più del pettigolezzo politico che fomenta dispute oziose, che delle cose utili, per cui il frutto di simili pubblicazioni si è diminuito, anche perchè le ricerche del Ministero non sono sempre assestate quanto lo meriterebbero, o non così bene come si dovrebbe da tutti coloro a cui incombe di rispondere.

Noi volevamo, che soprattutto la stampa provinciale andasse incontro alla buona volontà di chi dal Centro ha per ufficio di promuovere gli studii e l'azione, e che essa, come altra volta abbiamo detto, facesse per suo conto un'inchiesta continua, la quale avrebbe per effetto di correggere le oziose abitudini dei politicaster da caffè che abbondano in Italia.

Il nostro foglio provinciale ebbe da più parti ed anche recentemente lode dell'occuparsi che fa di preferenza degli interessi economici; e molto più lo farebbe, se la stampa provinciale avesse mezzi per poter ampliare il suo campo d'azione colla collaborazione di molti: ma pure lo farà quanto l'è possibile.

L'accennato volume, che reca da tutta l'Italia notizie sopra tutti i fattori dell'industria agraria, gli offre a

a condurre i loro armi sani e salvi sino al golfo di S. Vincent, anzi proprio nella città di Adelaide, capoluogo della colonia di quel nome, e principale città dell'Australia meridionale. Viaggiando di tappa in tappa e seguendo quasi sempre la linea retta attraverso quelle sterminate pianure, i tre audaci coloni non impiegarono che sei mesi a compire questo viaggio di circa 3000 chilometri.

La floridezza della Germania. Una tabella ufficiale di statistica pubblicata dal ministero bavarese, ci fa sapere che il debito totale della città e dei comuni del regno di Baviera era nel 1868 di 41,389,000 marchi (il marco equivale ad una lira e venticinque centesimi). Nel 1878 si era inalzato a 108,242,000 marchi.

Un nuovo libro. Nel giorno 15 aprile prossimo, vedrà la luce in Venezia un libro, che avrà una certa importanza specialmente per i cultori dell'arte musicale. Sarà una *Roccolta biografica di oltre 300 illustri Maestri di musica italiani contemporanei*. Giova notare che questa non sarà una raccolta abbazzaiata su alla meglio, poiché il suo autore, ch'è il sig. Giovanni prof. Masutto di Venezia, v'attende da vari anni, e con grandi cure e fatiche ha potuto avere anche le notizie biografiche dei maestri viventi, i cui nomi vanno per le bocche di tutti, ma la vita dei quali è conosciuta da pochi. Così questo libro avrà del nuovo certamente. Questa raccolta di biografie doveva venir pubblicata dapprima dal solerte ed intelligentissimo editore di Bologna, Nicola Zanichelli, il quale anzi la fece esaminare e fu giudicata con moltissimo favore *avuto riguardo specialmente per le importanti cose che contiene e che non sono note*, ma l'autore non annui alla pubblicazione per divergenza d'interessi. Ora dunque si pubblicherà a Venezia dall'Editore Melchiorre Fontana. Il libro sarà in un sol volume di oltre 200 pagine in ottavo, edizione di lusso, e costerà L. 3.

CORRIERE DEL MATTINO

Northcote in un banchetto ad Hacheny ha smen-
tita l'asserzione di Gladstone che l'Imperatore d'Austria avesse adoperato parole affatto sconvenienti a riguardo del capo effettivo della opposizione inglese. Secondo Gladstone, l'imperatore lo avrebbe qualificato in una recente conversazione, per «a pestilential person!» Northcote ha peraltro ammesso che Francesco Giuseppe, parlando di Gladstone con sir Elliot, usava un tono piuttosto *allegro*, e non è mestier il dimostrare l'intenzione ironica di questa ammissione.

E' dunque evidente che nell'alte sfere viennesi il ritorno dell'opposizione inglese al potere non sarebbe veduto d'assai buon occhio, e Gladstone stesso mostra di creder poco alla vittoria del suo partito, adoperando nei suoi discorsi un linguaggio che lo porrebbe in una posizione difficile di fronte a qualche Potenza, nel caso egli ritornasse al Governo.

Del resto, non solo a Vienna ma anche a Berlino pare che sarebbe malvista la caduta del ministero conservatore inglese. Lo si desume da un articolo della *Gazzetta della Germania del Nord* di cui i nostri lettori avranno veduto un sunto fra le ultime del giornale di ieri. In quell'articolo è detto che la stampa italiana di tutti i partiti desidera la caduta dell'attuale gabinetto inglese, (I) e da questo la Gazzetta tedesca argomenta che il mantenimento dei *Tory* al potere sarebbe una garanzia della pace dell'Europa, mentre un cambiamento del Gabinetto inglese significherebbe la guerra in qualche parte.

Si vede che alla Germania preme molto l'alleanza inglese, e, per assicurarla, i suoi giornali ufficiali vanno fino alla propaganda elettorale in favore del gabinetto presieduto da Beaconsfield!

Serivono al *Tagblatt* viennese che tanto nella Croazia turca, quanto nel saogiaccato di Banjaluksa, pullulano di nuovo bande armate, le quali compromettono seriamente la sicurezza pubblica e tranquillità del paese. Le bande però hanno sinora evitato con cura ogni conflitto colle truppe, in guisa che i picchetti mandati in ricognizione e ad inseguire le bande, ritornano sempre affaticate, ma senza incontrare li nemici.

Le bande sono comandate e dirette specialmente da due serbi, di nome Jovo Zutic e Obrad Nesimovic, i quali hanno numerosi aderenti fra la popolazione, specialmente della campagna. Le autorità militari hanno prese energiche misure di rigore contro le bande e chi presta loro appoggio; venue anche proclamato il giudizio statario. Ma si ritiene che queste misure gioveranno poco ed anzi provocheranno un aumento delle bande insorte.

Oggi un dispaccio assicura esser stati firmati da Freycinet i decreti contro i gesuiti, decreti la cui pubblicazione avrà luogo però solo fra alcuni giorni. Le altre corporazioni religiose verranno a presentare al governo i loro Statuti. Non si adotterà alcun provvedimento generale contro i gesuiti esteri. Sul contenuto degli accennati decreti si assicura che essi ordinano la chiusura di tutte le scuole tenute dai gesuiti. Saranno però tollerati sino alla fine dell'anno scolastico.

Roma 24. Farini pregò Baccarini di dichiarare in Consiglio dei ministri essere egli irremovibilmente deciso di non riaccettare la presidenza della Camera. Pertanto ieri il Consiglio incominciò ad esaminare alcuni nomi di altri possibili candidati.

Miceli risolveva di separare la questione della pluralità delle Banche da quella della cessazione del corso legale. Il progetto relativo al corso legale dovrebbe approvarsi entro il prossimo mese di luglio.

Ripararsi insistentemente di altre offerte fatte a Cialdini per indorlo a ritornare a Parigi. (G. di Venezia)

Roma 24. Il Consiglio superiore del Genio civile, interpellato dal ministro dei lavori pubblici, rispose che i caratteri distintivi dei *tramways* esigono che il binario sia collocato sul piano stradale ed a perfetto livello, senza alterare la forma né l'uso della strada, senza chiusura di separazione; cosicché i veicoli possano tutti percorrere la sede del binario. Conchiuse inoltre potere i *tramways*, tanto a cavalli quanto a vapore, percorrere le vie interne degli abitati. Simile risposta agevola le concessioni pendenti e prepara la prossima presentazione della legge relativa.

La sotto-commissione del bilancio delle finanze presentò una lettera di Crispi colla quale questi conferma le dimissioni date da presidente della Commissione generale del bilancio, rimanendone membro in seguito al voto della Camera. In conseguenza, la sotto-commissione sospende i lavori a che non venga risolta la vertenza.

Depretis prepara la nomina di una commissione per il riordinamento delle Opere Pie. (Secolo.)

Roma 24. Oggi si riconvoca il Consiglio dei ministri. Si discute sul programma dei lavori del Parlamento e sull'ordine della discussione dei progetti pendenti. Il Ministero stabilisce di chiedere alla riapertura della Camera che questa tenga due sedute al giorno, dedicando le sedute antimeridiane alla discussione dei bilanci e quelle pomeridiane alla legge sul macinato, ai progetti finanziari e alla riforma elettorale.

Sono arrivate numerosissime carte vane di francesi in occasione della settimana santa. La città pare invasa da questi forestieri, assai poco pittoreschi. Anche quest'anno saranno ommesse le grandi funzioni che si solevano fare prima del 1870 in San Pietro per le feste di Pasqua. (Adr.)

Assicurasi essere stato sospeso il viaggio scientifico del Cristoforo Colombo che trovasi tuttavia a Venezia. Se ne ignorano i motivi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Petroburgo 23. La maggior parte dei deportati a Orenburg, sono stati liberati. Si attende la pubblicazione d'un ordine, che tolga ai *dvorni* (portinai) i poteri che erano stati loro dati dal generale Gurko. Lo czar regalò al principe Battemberg il piroscalo da guerra *Golubechik*, nonché 40 mila fucili di sistema Berdan ed alcuni cannoni Krupp.

Londra 24. Nel suo discorso elettorale in Midlothian, Gladstone disse che, se l'Austria vuol chiudergli la bocca, non ha che a dire di non coltivare alcun progetto dannoso alla libertà dei popoli e di non cercare alcun ingrandimento nella penisola dei Balcani. Northcote tenne al meeting elettorale di Hacheny in Londra un discorso, nel quale disapprovò acerbamente le parole dette recentemente da Gladstone contro l'Austria e lesse un dispaccio di Elliot, nel quale è detto che il ministro Haymerle desidera che le espressioni attribuite da Gladstone all'Imperatore sieno smentite nel Parlamento o dalla stampa. Quando Elliot conversò coll'Imperatore sul discorso di Gladstone, S. M. gli parve molto ilare e nulla affatto irritato. Elliot protesta quindi contro la supposizione che egli abbia ripetuta e svisata l'osservazione dell'Imperatore.

La Reuter ha da Costantinopoli 23: Al pranzo di ieri il Sultano si mostrò molto cortese verso il conte Dubsky, al quale conferì il gran corone dell'ordine del Megidiè ed espresse i migliori sentimenti verso l'Austria Ungheria.

Parigi 23. Assicurasi che i Decreti, relativi alle Congregazioni non autorizzate, furono firmati stamane, ma si pubblicheranno soltanto dopo Pasqua.

Il comandante l'artiglieria, Brunet, fu nominato addetto militare all'Ambasciata di Roma in luogo del colonnello Hepp.

Vienna 24. L'*Allgemeine Wiener Zeitung* analizzando i rapporti fra l'Italia e l'Austria, constata che la vittoria riportata da Cairoli nella Camera consolida le relazioni amichevoli fra i due Stati. Afferma quindi che il principe ereditario di Germania cerca di guadagnare l'Italia all'accordo austro-tedesco, per creare così una triplice alleanza, alla quale si aggiungerebbe anche la Rumenia. L'*Allgemeine* conclude che l'Italia deve procurare di rafforzarsi sulle coste del Mediterraneo e dell'Africa, affine di potervi combattere la concorrenza anglo-francese.

Berlino 24. Bismarck si è dichiarato di spostato a transigere colla Curia romana, solo però nel caso che questa si risolva a concessioni pienamente equivalenti. La revisione delle leggi di maggio sarebbe ancora intempestiva; per ora il governo tedesco si limiterà a rivedere i processi dei vescovi esiliati, i quali verranno riammessi alle loro sedi verso corrispondenti garantie. Gli ordini religiosi e le congregazioni rimarranno esclusi d'insegnamento.

Parigi 24. Desprez si reca a Roma coll'incarico di giustificare in Vaticano la legge Ferry sull'istruzione. Malgrado le suggestioni dei reazionari e monarchici, parecchie congregazioni

presenterranno i loro statuti e chiederanno l'autorizzazione. Si parla d'un forte diverbio che avrebbe avuto luogo fra il sig. Freycinet ed il governatore dell'Algeria, Alberto Grevy, fratello del presidente della Repubblica.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 24. La *Politische Correspondenz* ha da Atene: La Camera si prorogò fino al 29 corrente, a richiesta di Trikupis, per lasciargli tempo di modificare il bilancio.

Belgrado 24. Ieri furono scambiate le ratifiche delle convenzioni con l'Italia riguardo all'estradizione dei delinquenti della giurisdizione consolare.

Berlino 24. Orloff è partito per Petroburgo.

Londra 24. Il Parlamento fu prorogato. Cairns esse il discorso del Trono, il quale dice che le Relazioni con le Potenze sono amichevoli e favorevoli al mantenimento della pace. Lo stato di cose nell'Afghanistan fa sperare prossimo un'accomodamento. Il discorso constata un miglioramento nelle industrie e nel commercio e spera nel ritorno della prosperità in Irlanda.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sette. Milano 22 marzo. Anche oggi l'andamento degli affari è stato poco soddisfacente per il limitato numero delle transazioni. Vi era qualche ricerca di organzini sopraffini e di organzini 22/26 e 24/28 tanto nelle qualità sublimi che nelle classiche, ma riscive d'incaggio alle trattative il continuo ribasso dei cambi. In galette secche si cita la vendita di una partita nostrana bella e ben depurata a l. 18.

Zuccherie. Trieste 23 marzo. Mercato fiacco, prezzi invariati.

Caffè. Trieste 23 marzo. È stato acquistato a Londra per conto di Trieste il carico « Marie » con 3500 sacchi fully fair channel a sc. 61.6.

Cereali. Trieste 23 marzo. Iovariati. Venduti: quintali 300 grano Ghirca Sevastopolis di 75 ch. a f. 14 con qualche sconto, per il consumo. Piccoli dettagli di granone Valacchia da f. 8.35 a 8.40.

Petrolio. Trieste 23 marzo. Fermo con qualche vendita a prezzi d'aumento.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 23 marzo		
Frumento	(ettolitro)	it. L. 27,50 a L. —
Granoturco.	»	18,15 » 19,15
Segala	»	18,10 »
Lupini	»	— » —
Spelta	»	— » —
Miglio	»	— » —
Avena	»	11, — » —
Saraceno	»	— » —
Fagioli alpighiani	»	31,10 »
di pianura	»	26,40 »
Orzo pilato	»	— » —
» da pilare	»	— » —
Mistura	»	— » —
Lenti	»	— » —
Sorgorosso	»	— » —
Castagne	»	— » —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 24 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50,00 god. genn. 1880, da 89,50 a 89,60; Rendita 50,00 1 luglio, 1879, da 91,65 91,75.

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, — ; Germania, 4, da 135, — a 135,50 Francia, 3, da 110,40 a 110,60; Londra; 3, da 27,75 a 27,82; Svizzera, 4, da 110,20 a 110,50; Vienna e Trieste, 4, da 235, — a 235,50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22,15 a 22,18; Banconote austriache da 235,25 a 235,50; Fiorini austriaci d'argento da 2,35 — a — .

BERLINO 24 marzo

Austriache 51,80; Lombarde 47,50; Mobiliare 149,50 Rendita ital. 83,10.

LONDRA 23 marzo

Cons. Inglese 98,1 — a — ; Rend. ital. 82,18 a — Spagn. 16,12 a — Rend. turca 10,12 a —

PARIGI 24 marzo

Rend. franc. 3,00, 82,80; id. 5,00, 117,97 — Italiano 5,00; 83,75; Az ferrovie lom.-venete 195. id. Romane 137. — Ferr. V. E. 279. — Obblig. lomb.-ven. — id. Romane 327. — Cambio su Londra 25,28 1,2 id. Italia 91,2. Cons. Ingl. 98,116; Lotti 36 36 1,2.

VIENNA 24 marzo

Mobiliare 297. — Lombarde 187,25 Banca anglo-aust. 277,50; Ferrovie dello Stato — ; Az. Banca 831; Pezzidi 20,1, 9,48. — Argento — ; Cambio su Parigi 46,95; id. su Londra 118,70; Rendita aust. nuova 73,40.

TRIESTE 24 marzo

Zucchini imperiali	fior.	5,52 —	5,53 —
Da 20 franchi	"	9,44 1,2	9,45 1,2
Sovrane inglesi	"	11,88 1,2	11,89 1,2
Lire turche	"	—	—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—
" da 1,4 di f.	"	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Nuovo ritrovato

di F. BOSCHETTI

per stirare a lucido la biancheria.

Questo ritrovato, che l'inventore garantisce non contenere ingredienti nocivi alla salute, né alla biancheria, trovasi vendibile in Udine presso la Drogheria F. MINISINI.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 205.

1. pubbl.

Municipio di Premariacco

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 15 aprile p. v. alle ore 10 antim. nell'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco, si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un Cimitero con camera mortuaria per la Frazione di Premariacco.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza delle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato. La gara verrà aperta sul dato di perizia di lire 4182.19 e le offerte in diminuzione dovranno essere cautate mediante il deposito di lire 420.

Non saranno ammesse ull'asta se non persone di conoscenza e giustificata idoneità. Il compimento dovrà essere fatto in 90 giorni di lavoro ed il pagamento del prezzo di aggiudicazione verrà effettuato con finanziamenti sulla Cassa comunale in quattro rate posticipate; le prime tre ad ogni corrispondente parte di lavoro eseguito e la quarta ad approvato collaudo.

Il termine utile per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 30 aprile.

Presso la Segreteria comunale e nelle ore d'ufficio potrà chiunque prendere cognizione degli atti del progetto.

Le spese d'asta e contratto sono a carico del deliberatario.

Premariacco, 25 marzo 1880.

Il Sindaco

Giuseppe Conchione

Il Segretario, A. Baldusso

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

Giovanni Fachini

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiaie, bacini, parmenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negoziati in legnami.

Da Ronco - Romano e C.

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — odottate da varie Direzioni di spedali nella cura della **Tosse nervosa**, di **raffreddore bronchiale, astmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pachetti mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siano il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come per il nuovo modello.

Giannetto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgersi le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, col importo. — Per 25 pacchetti scontro 20 p. **0.10 franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — **A. Fabris** — **Fonsaso Bonsembiante** ed in ogni buona farmacia.

FRANZONI e COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — UDINE, Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposit di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE

per



Buenos-Ayres

Montevideo e

E RIO JANEIRO

Marzo : 2 Nord-America - 12 La France - 20 Pampa - 22 Colombo - 25 Rio Plata.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova; Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchi, Via della Venezia, N. 1. — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lucca al sig. Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cordano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ariccia al sig. Giulio Venturini e a Messina al sig. Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Paolo Veneroni Commissario della Repubblica Argentina.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI,

IL FEGATO LE RENI I TESTINI, VESICA,

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE

E SANGUE I PIU AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta :

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrhoea-gengivamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinni d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insomme, tosse, asma bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gota, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; **33 anni d'invariabile successo.**

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 76,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu

presso l'avv. Stefano Usai, Sindaco della città di Sassari.

S. te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta du Barry** ha posto termine ai miei 18 anni ai dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiscibile godimento della salute.

I. Comparel, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera **Revalenta Du Barry**.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. 1. 250. 1/2 l. 4. 50. 1 l. 8. 2 l. 2 l. 19. 6 l. 42. 12 l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa **Du Barry e C. (limited)** N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmaci e droghieri.

Rivenditori: **Udine** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemonia** Luigi Billiani — **Pordenone** Rovighio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 5. — ant.	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	» 11.35 id.
diretto	
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	» 2.35 pom.
» 4. — pom.	» 8.28 id.

da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	» 9.45 id.
» 10.35 id.	» 1.33 pom.
» 8.47 pom.	» 7.35 id.
diretto	
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	» 8.20 pom.

da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	ore 11.49 ant.
» 3.15 pom.	» 5.56 pom.
» 8.47 pom.	» 12.31 ant.
diretto	
da Trieste	a Udine
ore 4.30 ant.	ore 7.10 ant.
» 6. — ant.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per lefrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Missa

Via S. Maria N. 8
presso G. Gasparidis
con recapito al n. 16 il piano

DA GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in

Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

AVVISO INTERESSANTE

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. Tutti magnetizzatori. Oracolo della fortuna. Gioco del lotto. Consigliere del bel sesso. Gioco delle dame. Non più misteri. Oroscopi. Sibille. Apparato dei Sacerdoti Osmanie e Bedredin, illustr. da 36 tavole, e 2 libri. Spedisce F. Manini, Milano, Via Durini, N. 31, contro L. 3.

L'Oracolo della fortuna si trova pur vendibile presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 3.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantalone**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnan

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50

stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande L. 2 — Fantasia colorati o con